



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

REGGIO EMILIA

**CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA REGGIO EMILIA
AMMINISTRATIVE 2024:
SINTESI DELLE PRINCIPALI POSIZIONI E INDICAZIONI**

**** RIASSUNTO ****

PRESENTAZIONE

Partendo da un esame degli ultimi cinque anni, caratterizzati dalla pandemia e sottolineato il ruolo fondamentale e non adeguatamente riconosciuto svolto dall'Associazione durante l'emergenza, questo documento rappresenta le principali preoccupazioni e proposte di Confcommercio Reggio Emilia, focalizzandosi su questioni chiave come il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza, la semplificazione normativa, il sostegno al commercio locale, le politiche per il turismo, il recupero del centro storico e la mobilità.

A) SUGLI ASSETTI DELLA FUTURA GIUNTA

Si propone di concentrare le competenze relative al commercio e al turismo (incluse quelle urbanistiche, della mobilità e culturali) in un unico Assessorato per migliorare il coordinamento e l'efficacia delle politiche.

B) IL RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA

Si richiede un rapporto più leale e lineare con Confcommercio per garantire una rappresentanza adeguata degli interessi delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi.

C) LE “DISARTICOLAZIONI” DEL SISTEMA PIANIFICATORIO

Si evidenzia la complessità e l'eccessiva normativa nel sistema pianificatorio, proponendo una semplificazione e un maggior coordinamento tra i livelli di governo. Necessaria, inoltre, più trasparenza sui fondi PNRR.

D) L'IPER REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Si sottolinea l'eccessivo carico burocratico che ostacola l'apertura e lo svolgimento delle attività commerciali, proponendo un riordino delle normative emanate dall'Amministrazione comunale.

E) UNA POLITICA PER IL COMMERCIO E I SERVIZI

Partendo dalla necessità di riconoscere il ruolo di presidio sociale delle attività commerciali e di servizio, si propone una serie di interventi per sostenere il settore, includendo: accordi di programma; individuazione di hub urbani e di prossimità; contributi diretti; rigenerazione e riqualificazione urbana; creazione di un hub dell'innovazione e della digitalizzazione per il commercio di vicinato e i servizi; opportunità per il ricambio generazionale; uno strumento di monitoraggio degli interventi dell'Amministrazione per il settore; il contrasto dell'abusivismo. Fondamentale, in questo contesto, è la disponibilità di dati accurati.

F) TURISMO, ANCORA POCO AL DI LÀ DI QUALCHE BUONA INTENZIONE

Si evidenzia la necessità che il turismo rimanga autorevolmente nell'agenda politica della nuova Amministrazione e che l'impegno preveda una visione di area vasta per lo sviluppo turistico, l'utilizzo dell'imposta di soggiorno rigorosamente ed esclusivamente sul turismo, una programmazione efficace e tempestiva degli eventi, il controllo e il contrasto alle attività ricettive irregolari o improvvisate.

G) CENTRO STORICO, IL GRANDE MALATO

Si richiede un miglioramento dell'accessibilità, una maggiore coordinazione tra gli attori pubblici e privati, un intervento mirato per il recupero della direzionalità, la valorizzazione degli eventi e la sicurezza.

Accessibilità, trasporto pubblico e parcheggi richiedono, tra le altre cose: di evitare interventi che impattano negativamente sul traffico privato almeno finché il sistema di trasporto intermodale non avrà dimostrato la propria efficacia e convenienza; di trasformare l'accesso al Centro storico in una comoda opportunità; di favorire l'accesso anche alle fasce più anziane della popolazione; di facilitare l'accesso e la sosta per le attività che svolgono servizi a domicilio dei residenti; di consentire il passaggio delle auto in ZTL dopo le 18.30 e nei fine settimana.

Sul coordinamento delle politiche e degli attori e partner pubblici e privati si ribadisce la necessità di una visione strategica e d'insieme, individuando una vocazione per il Centro storico su cui richiamare investimenti, evitando di procedere per tentativi o a strappi. Si richiama inoltre il modello CITIES (www.confcommercio.it/-/cities) elaborato da Confcommercio a livello nazionale, basato sulla prossimità e sulla stretta collaborazione col mondo accademico, istituzionale e le amministrazioni locali.

Occorre un recupero di direzionalità e rigenerare i contenitori dismessi a partire dalla ex Banca d'Italia e dall'ex carcere di San Tommaso. Lato eventi, è necessario ridimensionare, connettere e qualificare dal punto di vista qualitativo mercati, mercatini ed eventi minori.

Infine è necessario affrontare il tema insicurezza, tanto reale quanto percepita, sia con presidio e interventi delle Forze dell'ordine nelle zone più a rischio, sia con una risposta di carattere strutturale, cioè espandendo l'effetto Centro storico oltre le zone oggi più vissute.

H) QUALE MOBILITA', QUELLA ANNUNCIATA O QUELLA PRATICATA?

Si rileva una discrepanza tra la mobilità annunciata, con infrastrutture e progetti necessari e mai realizzati. Sulle misure antinquinamento, poi, si chiede che siano maggiormente concentrate sui comparti che effettivamente inquinano di più e non automaticamente sul traffico.